IL DIBATTITO AL CONVEGNO DELLA STAMPA COMUNISTA A LIVORNO

Il compito politico della diffusione della stampa è oggi al centro del nuovo slancio del Partito

Un telegramma di Malaparte accolto con commossi applausi - Gli interventi dei delegati - Le conclusioni di Secchia e Ingrao

Un aspetto del grande comizio in Piazza XX Settembre (Telefoto)

(Continuazione dalla 1. pagina)

1956») se ha dato scossoni anche violenti, ha fatto compiere un salto qualitativo alle coscienze dei compagni.

Rarissimi sono stati gli interventi noiosi, nessuno poco leale o reticente. CAVALLI, di Genova, ha sviluppato politicamente il concetto, espresso da Secchia nella sua relazione, della necessità di un maggiore contatto tra redattori dell'*Unità* e lettori: contatto che ha valore se è espresso non già dalla quantità maggiore o minore di compagni che si recano nella sede del giornale, bensì dall'apporto concreto che al giornale possono dare i lavoratori (e ha citato ad esempio l'inchiesta sulle condizioni di vita nelle fabbriche: gli operai dell'Ansaldo di Genova, direttamente interessati all'argomento che toccava il centro della loro vita, «bocciarono» un articolo che era stato preparato, perchè non li soddisfaceva; e un altro venne fatto e rifatto finchè non fu esatto al millesimo, ecc.). Positivi, perciò, gli sforzi dei giornalisti dell'*Unità*, che sono riusciti a dare un prodotto nuovo e vivo, e quelli dei diffusori che non hanno mai abbandonato la loro battaglia, nemmeno nei momenti di maggiore turbamento e difficoltà. Il riconoscimento, la «rivalutazione» della figura del diffusore, resterà uno dei temi fondamentali del Convegno: il diffusore «è stato il dirigente di base che non ha mai allentato il legame del Partito con le masse».

COLOMBI, segretario della sezione Alessandrina di Roma, ha indicato nel burocratismo il maggiore nemico della diffusione: burocratismo che alligna anche in alcuni organismi dirigenti che hanno sottovalutato questo lavoro. E invece molto spesso basta poco per andare avanti, anche in questo settore: semplicemente ricercando gli elenchi dei vecchi lettori, in alcune sezioni di Roma si è riusciti rapidamente a raddoppiare e anche triplicare la diffusione di *Vie Nuove* e dell'*Unità*: solo così si potrà portare avanti impetuosamente la prossima campagna elettorale.

Sul burocratismo di alcuni organismi dirigenti è tornato a parlare anche VICCHI, di Bologna, per il quale è indispensabile dare battaglia perchè non sia considerato problema marginale quello della vendita della stampa, che significa in sostanza allargamento dell'influenza del Partito fra i cittadini. Tutto il Partito partecipi a questa attività senza mai lasciarsi trascinare da critiche deteriori: anche se in essi vi sono delle manchevolezze, questi sono sempre i nostri giornali. Si riuscirà così a Bologna — e l'oratore ha elencato all'assemblea una serie di iniziative prese dai comunisti bolognesi: incontro con i lettori, creazione delle «mascotte» dell'*Unità* nelle fabbriche, ecc. — a diminuire, quanto meno, il divario esistente fra diffusione feriale (15 - 16 000 copie) e diffusione festiva (58 - 60 000 copie), naturalmente elevando la prima.

LIMONCELLI, di Teramo, ha risollevato il problema delle pagine regionali (cui la stampa borghese dedica gran spazio e attenzione, mentre l'*Unità* ne ha abolito una parte, pur aumentando il numero delle pagine).

Un operaio della Galileo di Rifredi, BENELLI, ha legato il problema della diffusione a quello delle libertà democratiche: solo a prezzo di enormi sforzi, e rischiando multe e licenziamenti, i comunisti della Galileo sono riusciti a conservare una diffusione di fabbrica di 250 - 300 copie dell'*Unità*.

DI LEO, di Foggia, ha definito giuste solo in parte le critiche che la relazione muoveva al Mezzogiorno: la diffusione è qui ostacolata dalla miseria e dall'analfabetismo, anche se notevoli successi si ottengono legando la diffusione al contenuto del giornale (problemi di interesse comunale, tariffe elettriche, riforma agraria) e a ogni manifestazione di vita associativa. Di Leo ha quindi sostenuto che quest'anno il Partito — specie se si considerano gli sforzi che sarà indispensabile effettuare per la campagna elettorale — non può limitarsi a porre l'obiettivo dei 500 milioni per la stampa comunista.

Al termine della prima giornata dei lavori erano entrate in attività due commissioni: una per i problemi legati alla diffusione di *Rinascita*, l'altra per *Vie Nuove*. I compagni Ingrao, della segreteria del Partito, Tortorella e Ferrara dell'*Unità* erano stati incaricati di redigere l'appello per il Mese della Stampa.

Poche ore di sonno per i 500 delegati, poi di nuovo al lavoro, per il seguito della discussione e per le conclusioni. I lavori della mattina si sono aperti — è il caso di dirlo — sotto il segno della commozione: è stato letto, in apertura, un telegramma inviato da Curzio Malaparte che dice: «*Dal mio letto di dolore esprimo mio profondo rammarico non poter collaborare grande nobile opera stampa comunista per affermare nel mondo il diritto dei popoli alla pace, al lavoro, alla giustizia e alla libertà. Affettuosamente* - CURZIO MALAPARTE».

Tutti i delegati al convegno hanno tributato allo scrittore un lungo, caldo applauso mentre anche la presidenza applaudiva. A Malaparte la presidenza ha così risposto: «*Carissimo Malaparte, l'assemblea ha accolto commossa il tuo telegramma affettuosamente augurale e ricambia gli auguri vivissimi per la tua salute, assicurando nuovo fervore stampa comunista per continuazione lotta per l'Unità, la chiarezza, e il progresso del nostro popolo*».

Altri telegrammi, naturalmente, sono giunti: gli amici dell'Unità della 9ª sezione Banfo di Torino si sono impegnati a diffondere domenicalmente 300 copie dell'*Unità*; la 12ª sezione di Torino, 225 copie. Auguri hanno inviato la medaglia d'oro Riccardo Mapelli e i delegati valdostani impossibilitati a partecipare ai lavori a causa del maltempo; la 46ª sezione di Torino si è impegnata ad aumentare di 50 copie la diffusione domenicale dell'*Unità*; ecc.

E per tutta la durata dei lavori alla presidenza sono giunti centinaia di messaggi e di impegni di lavoro. Per tre volte i lavori sono stati interrotti perchè le varie delegazioni avevano aperto, praticamente, la sottoscrizione per il «Mese della stampa comunista»: circa 250 mila lire sono state raccolte complessivamente; e l'iniziativa è stata lanciata dal compagno Domenico Di Mascio — un pensionato della Previdenza Sociale a 10 200 lire al mese, di 71 anni, iscritto al partito dal '21 — che ha offerto 150 lire.

Queste interruzioni non hanno certo però rallentato il dibattito politico del Convegno; quella serie di interventi concreti, di esperienze di lavoro, quello slancio che fin da ieri sera erano stati forse gli elementi più caratteristici del Convegno, sono continuati. Si sono susseguiti al microfono: MASCHIELLI (Perugia); LUSVARDI (Pisa), TREVISANI, direttore del *Calendario del Popolo*, CECCHI (Firenze); POLLINI (Parma); CHECCHINI (Milano); LAZZARETTI (Modena); BARCA (direttore dell'*Unità* di Torino); RAPARELLI (Roma); BATTIATO (Catania); ALICI (Rimini).

Anche questa volta, tre sono state le indicazioni fondamentali fornite per lo più da tutti gli oratori: 1) necessità di evitare ogni forma di burocratismo nella diffusione; 2) partecipazione degli organismi dirigenti alla diffusione, intesa come elemento fondamentale di tutta la nostra battaglia politica; 3) necessità di una diffusione non meccanica, ma legata al contenuto di ogni pubblicazione.

Ogni oratore ha anche naturalmente riferito una serie di esperienze, positive o negative, raccolte nelle rispettive città, per lo più si è riscontrato un miglioramento generale nella fattura e nel contenuto delle pubblicazioni, e in particolare dell'*Unità*: molto però resta da fare (migliorare anche le rubriche, dedicare maggiore attenzione ai problemi comunali, lanciare una grande inchiesta sulla vita dei lavoratori nelle campagne, alleggerire la pagina della donna; dare all'*Unità* non solo il carattere di giornale di battaglia, ma anche quello di «giornale delle ore libere»: dedicare maggiore spazio alla trattazione di problemi ideologici, scovare nuove forme di diffusione, là dove la prepotenza e l'arbitrio padronali tendono a soffocarla, legandola soprattutto alla ripresa delle lotte operaie). Altro elemento cui ci si è ampiamente richiamati, è stato quello del legame che deve essere stretto tra diffusione e inizio della battaglia elettorale.

BARCA, in particolare, ha indicato a questo proposito la necessità che la diffusione non sia abbandonata allo slancio spontaneo dei compagni: accrescere il numero dei diffusori con metodo, dare ad ogni compagno un'indicazione di lavoro, una parola d'ordine precisa; scegliere con uno studio approfondito tra tutte le esperienze quelle più valide; fissare sempre obiettivi precisi per ogni organizzazione. Da parte delle redazioni delle quattro edizioni non si assisterà semplicemente a questo sforzo, ma vi si parteciperà attraverso un riesame del lavoro compiuto per garantire e dare nuova vita al principio vitale di tutta la nostra battaglia politica: dalle masse alle masse.

Una proposta accolta con molti applausi è stata avanzata dal compagno BATTIATO di Catania, il quale, rilevando le difficoltà dell'attuale diffusione della nostra stampa in Sicilia, ha proposto la creazione di una edizione dell'*Unità* siciliana da stamparsi nell'isola.

Una trattazione particolare, infine, è stata dedicata a *Vie Nuove*, soprattutto per l'intervento del compagno RAPARELLI di Roma, il quale ha riferito sui lavori della commissione che era stata nominata: le iniziative, le inchieste, i servizi che nel corso di questi ultimi mesi *Vie Nuove* ha sviluppato, hanno dato un volto nuovo a questo settimanale, contribuendo notevolmente a farne il più grande rotocalco della sinistra italiana, legato alla realtà e alla vita del nostro paese e alle esigenze politiche e culturali delle grandi masse. Il piano che la redazione di *Vie Nuove* intende realizzare nel futuro è vasto e sistematico, tale da rendere il settimanale ancora più utile alla azione politica del Partito. Questo strumento, che oggi abbiamo a disposizione, deve giovarsi di una più larga partecipazione di compagni nell'azione di diffusione. E' necessario abbandonare il vecchio concetto dei ristretti gruppi di diffusione per lanciare una grande leva di propagandisti, diffusori di poche copie ciascuno, che colleghino, attraverso la nostra stampa, l'azione del Partito con centinaia di migliaia di elettori in vista della prossima campagna elettorale. Le esperienze romane in questo campo sono già indicative e saranno ampliate nel corso del «Mese della Stampa», dando vita a iniziative che permetteranno una ancora più larga diffusione di *Vie Nuove* ed una vasta campagna di abbonamenti.

Prima che Secchia concludesse, il Convegno ha approvato un ordine del giorno di solidarietà con le popolazioni del Piemonte e della Val d'Aosta, tanto duramente colpite dal maltempo. Nell'ordine del giorno si chiede l'approvazione con urgenza, da parte del Parlamento, delle proposte di legge già avanzate da anni che contribuirebbero a risolvere in notevole misura i problemi strutturali di quelle campagne.

Si è così giunti alla fine dei lavori, a tutti gli oratori ha brevemente replicato SECCHIA, il quale ha accettato la proposta che era stata avanzata da alcuni delegati nel corso del Convegno di dedicare la giornata del 30 giugno ad una diffusione straordinaria cui parteciperanno tutti i compagni dirigenti. Tutte le altre proposte verranno analizzate e studiate: unendo insieme i tre elementi fondamentali — entusiasmo, organizzazione e politicizzazione della diffusione — si potrà affrontare con slancio e forza la battaglia elettorale e dare alla diffusione delle nostre pubblicazioni uno sviluppo che non sia soltanto momentaneo.

INGRAO, dal canto suo, ha illustrato i criteri in base ai quali era stata sottoposta all'assemblea la formazione del nuovo Comitato nazionale degli «Amici dell'Unità». E' tutto il Partito, oggi, a prendere in mano la diffusione dei nostri giornali; con i compiti particolari che ci stanno di fronte, è necessario passare da un Comitato rappresentativo ad uno più solidamente operativo, in grado di dirigere realmente il lavoro pratico. Questo concetto deve essere alla base anche del lavoro di ogni Federazione. Dopo aver proceduto alla premiazione dei compagni che si erano distinti nella diffusione, il Convegno si è sciolto.

A sera, Longo, Ingrao e Ulisse hanno parlato in una piazza gremita di folla: il vice segretario del Partito, in particolare, ha illustrato le prospettive politiche generali, che sono di lotta, ma che non potranno non concludersi — se la linea politica del partito, l'unica dimostratasi giusta, saprà sempre trovare l'appoggio delle masse — con nuovi successi per il movimento operaio.

Il compagno Benelli, operaio della Galileo di Firenze

Il compagno Colombi di Roma

ELETTO AL CONVEGNO DI LIVORNO

Il Comitato nazionale degli Amici dell'Unità

Luigi Longo, vice segretario del PCI - Pajetta G. Carlo, della segreteria del PCI - Ingrao Pietro della segreteria del PCI - Pietro Secchia del Comitato centrale del PCI - Cacciapuoti, vice responsabile comm. stampa prop. - Terenzi Amerigo, direttore Società ed. «Unità» - Alberganti, segretario federazione del PCI, Milano - Ghini Celso, segretario federazione PCI, Bologna - Rossi Michele, della comm. naz. organizzazione - Marcellino Nella, respons. comm. femminile centrale - Adamoli Gelasio, direttore de l'«Unità» di Genova - Milan Maurizio, resp. prop. federazione PCI Torino - Lusvardi, resp. prop. federazione Pisa - Cavatassi Nino, resp. prop. federazione di Cosenza - Giachini Nelusco, resp. prop. federazione di Livorno - Brambilla Giovanni, resp. uff. prop. centrale dell'«Unità» - Chinoi Giovanni, segretario sezione «Falk» Milano - Carrara Anita, membro commiss. prop. federazione PCI Parma - Colombi, segret. sez. B. Alessandrina, Roma - Nizza Enzo, del CDS nazionale - Macciocchi M. Ant., direttore settimanale «Vie Nuove» - Ferrara Marcella, segretaria redazione «Rinascita» - Trevisani Giulio, direttore del «Calendario del Popolo» - Ardissono Guido, resp. uff. prop. dell'«Unità» di Milano - Negarville Osvaldo, resp. uff. prop. «Unità» di Milano - Pantaleoni, resp. uff. prop. «Unità» di Genova - Allegra Domenico, resp. uff. prop. dell'«Unità» di Roma - Pieralli, resp. comm. st. prop. della FGCI - Cimino, del comit. regionale del PCI siciliano - Stagi Veniero, resp. prov. A.U. di Firenze

Un mimo straordinario a "Telematch,, L'oggetto misterioso resiste anche a Pisa

I due mimi Anna Maria Cesato e Ernesto Martina con Silvio Noto

Dopo parecchie battute a vuoto finalmente un «oggetto misterioso» degno del suo ruolo. La strana scatolotta metallica, dall'aria così apparentemente disarmata, presentata da Forte ra tre domeniche fa continua a resistere ad ogni assalto. Ieri è stata la volta dei pisani, affluiti in gran numero in una piazza della città (dicono in 40 000) che sono riusciti solo a far salire il valore dell'«oggetto misterioso» - dalle 670 000 lire iniziali a 990 000, senza peraltro indovinarlo. Particolarmente curioso mentre domenica scorsa a Trento i con [illegible] si sbizzarrirono elencando oggetti [illegible] stavolta almeno una decina hanno parlato di calamita naturale, di armatura per calamita, di custodia per calamita magnetica e così via. La prossima volta l'«oggetto misterioso» parte dalle 900 000 lire.

A «Il braccio e la mente» seconda prova felice del [illegible] regista Gigi Vanzi, che ha risposto con prontezza [illegible] alle quattro [illegible] domande rivoltegli [illegible] romana. Alla quinta lo [illegible] corso il «braccio» il nuoto [illegible] subacqueo Pio Saccaro [illegible] percorso sott'acqua 40 metri [illegible] due si sono aggiudicati [illegible] 500 000 lire in palio. La prossima volta Gigi Vanzi risponderà sull'atletica leggera.

Negli altri giochi è da notare la prova veramente sorprendente di due «mimi» pugliesi: Anna Maria Cesato e Ernesto Martina che hanno vinto 40 000 lire. Il Martina è certo il più bravo dei «mimi» conosciuti a «Telematch» e speriamo di rivederlo in altro modo sul teleschermo. Infine il bravissimo e loquace signor Alfredo Alfonso Antonio Umberto Porosoni ha vinto 5 000 lire risolvendo due dei soliti giochetti di [illegible] Va notato del signor Porosoni che è riuscito a pronunciare più parole di Silvio Noto, il che non è poco.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,40: Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Giornale radio [illegible]; 8: Giornale radio; 11: [illegible] 12,50: «Ascoltate questa sera...»; 13: Segnale orario - Giornale radio [illegible] 14,15-14,30: Punto contro punto - Cronache d'arte di [illegible] Previsioni del tempo per i pescatori [illegible] 16,45: Canta Sella Carol; 17: Curiosità musicali; 17,30: La voce di Londra; [illegible] Orchestra diretta da Carlo Savina. Cantano Bruno Rosettani, Fiorella Bini, Aurelio Fierro, Nella Colombo e Vittorio Tognarelli; 19,15: Congiuntura e prospettive economiche; 19,30: L'Approdo. Settimanale di letteratura ed arte; 20: Musiche da film; 20,30: Giornale radio [illegible] Radiosport; 21: La voce [illegible]

21,30: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento. Verdi: I Lombardi alla prima Crociata «Gerusalem! Gerusalem!»; Puccini: Tosca: «Recondita armonia»; Mozart: Don Giovanni: «Non mi dir bell'idol mio»; Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Tombe degli avi miei»; Bellini: Norma: «Casta diva»; Verdi: 1) La forza del destino: «La vergine degli angeli»; 2) Rigoletto: «La donna è mobile»; Wagner: Lohengrin: «Solo nei miei primi anni»; Puccini: La fanciulla del West: «Or son sei mesi»; Verdi: La forza del destino «Son giunta»; Wagner: Tannhauser ouverture

[illegible] Canta Lia Origoni; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

[illegible] Notizie del mattino - Il Buongiorno [illegible] in vetrina; 13,15: Appuntamento alle dieci; 13: Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana; [illegible] Giornale radio [illegible] 13,45: Il contagocce. Ieri si cantava così; 13: Il discobolo; [illegible] Parole e musica; [illegible] Giornale radio; 15,15: [illegible] Terza pagina [illegible] Giacomo Lermere, Cooper; 17: Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo; [illegible] Giornale radio [illegible] Segnale orario - Radiosera; 20,30: La voce che ritorna. Concorso a premi [illegible] Wonderful con Sammy Davis jr.; 21,15: Palcoscenico del [illegible] «La famiglia Barrett». Cinque atti di Rodolfo Besier; 23,15-23,30: Siparietto

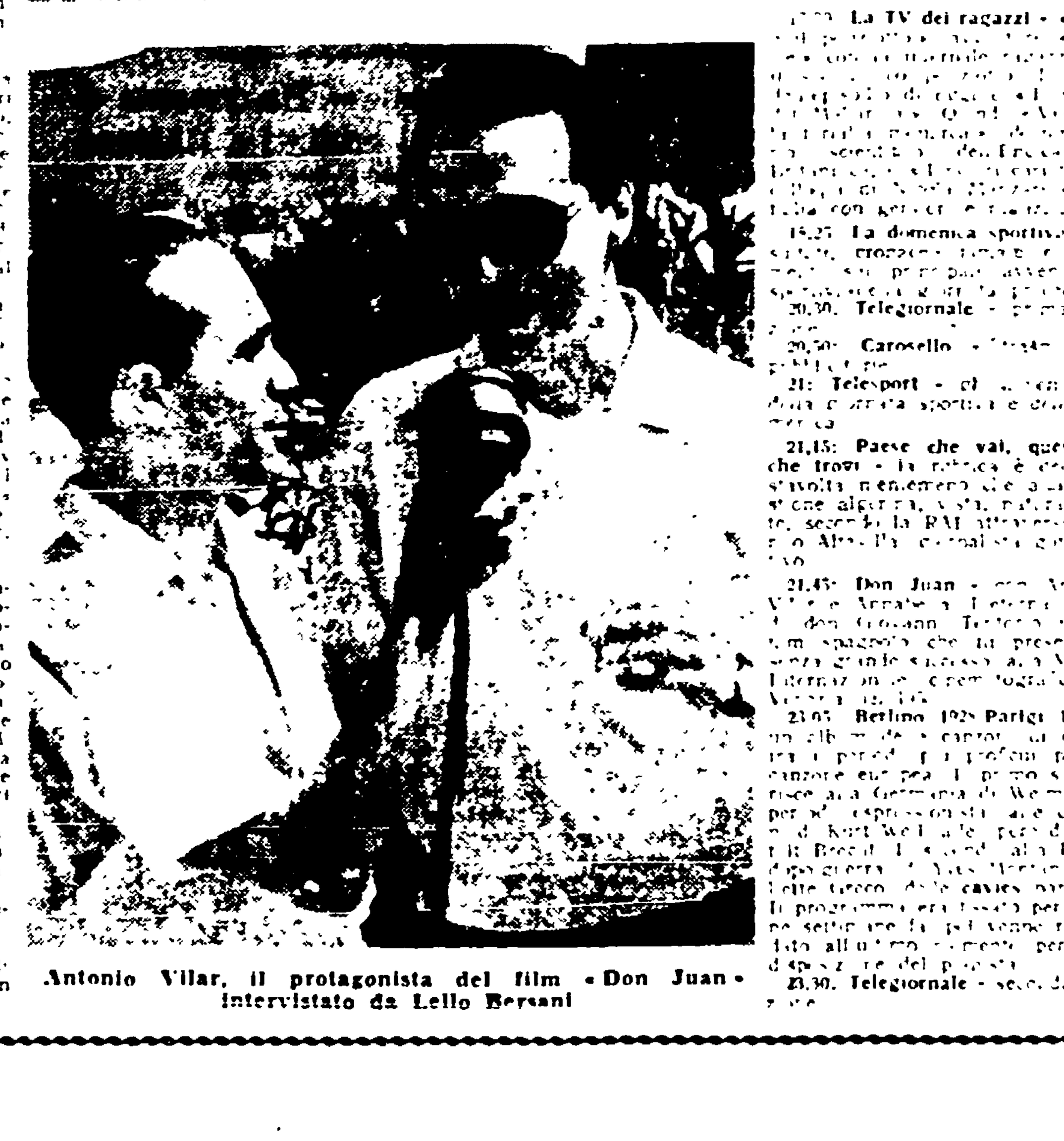
TERZO PROGRAMMA

19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici; [illegible] Rassegna [illegible] 20,15: Concerto di ogni sera [illegible] C. M. von Weber: «Konzertstücke» in fa minore [illegible] per pianoforte e orchestra [illegible] «Otto canti popolari russi» [illegible] 21: Gior[nale] del Terzo [illegible] L'età della Restaurazione in Inghilterra

22: André Jolivet: «Cinq Incantations», per flauto solo

23,35: Ciascuno a suo modo; 23,15: Johann Sebastian Bach: «Preludi e Fughe», dal Clavicembalo ben temperato».

T-E-L-E-V-I-S-I-O-N-E



Antonio Vilar, il protagonista del film «Don Juan» intervistato da Lello Bersani

17,30: La TV dei ragazzi [illegible]

19,25: La domenica sportiva [illegible]

20,30: Telegiornale - prima edizione

20,50: Carosello [illegible]

21: Telesport [illegible]

21,15: Paese che vai, questione che trovi - la rubrica è dedicata stavolta [illegible] secondo la RAI [illegible]

21,45: Don Juan [illegible]

23,05: Berlino 1928 Parigi 1948 [illegible]

23,30: Telegiornale - seconda edizione

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo
COMUNITA' DELLE ARTI (via della Lungara 229): Mercoledì alle 21,30, lettura di «L'Idolo» di G. Krimer con O. Solbelli, G. Bosetti. Regia di E. Mosca.
DEI QUIRITI: C.ia D'Origlia-Palmi. Domani alle 17: «Margherita da Cortona» (tel. 472019)
DELLE MUSE: Riposo per indisposizione della signora Paola Barbara.
ELISEO: Stagione lirica di primavera. Alle 21: «La Bohème»
IL MILLIMETRO: C.ia diretta da M. Mannozzi. Riposo. Mercoledì alle 21,30: «Il pellicano ribelle» di E. Bassano e «La morsa» di Pirandello
LO CHALET: C.ia diretta da F. Castellani con Veronese, Platone e Canevazzi. Alle 21,30: «Ingresso libero» di Fieri. Terza settimana di repliche
QUIRINO: Domani martedì alle 21: Quarto Festival della canzone «Città di Roma»
ROSSINI: Riposo
SATIRI: Mercoledì 19 giugno ore 21,30 grande concerto vocale e strumentale con la partecipazione di Tito Schipa.

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: I fidanzati della morte, con S. Koscina e rivista Derio Pino
Altieri: Il capo di Sam e rivista
Ambra-Jovinelli: La città nuda, con B. Fitzgerald e rivista
Principe: Viva il generale José, con P. Armendariz e rivista
Volturno: Davy Crockett e i pirati, con F. Parker e rivista

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La lunga valle verde con B. Bennet (apertura alle 15,30)
America: Giubbe Rosse, con Gary Cooper
Archimede: Gli aristocratici, con P. Fresnay
Arcobaleno: The Green Man (edizione orig. integr.) alle 18-20-22
Ariston: Gli aristocratici, con Pierre Fresnay
Arlecchino: Assassinio di fiducia, con L. Thomas (alle 16,15-18,15-20,15-22,15)
Barberini: Gli indiavolati (alle 16,15-18,25-20,25-22,30)
Capitol: La trama del delitto (alle 16,15-17,40-19,20-20,50-22,45)
Capranica: Otto uomini di ferro, con R. Kiley
Capranichetta: Il corsaro dell'isola verde con B. Lancaster
Corso: O.S.S. 117 non è morto, con M. Noel (alle 16,30-18,15-20,15-22,20)
Europa: Otto uomini di ferro, con R. Kiley (alle 16-17,20-18,55-20,35-22,30)
Fiamma: Quella certa età, con Edwige Feuillère (alle 16-16-18,20-20,20-22,50)
Fiammetta: rappresentative: Richard III con L. Olivier (alle 17-19,45-22)
Galleria: Oklahoma!
Imperiale: Mannequins de Paris, con M. Robinson
Maestoso: Otto uomini di ferro, con R. Kiley (prezzo unico L. 300)
Metropolitan: Gli indiavolati (alle 16,15-18,25-20,25-22,50)
Mignon: Oklahoma!
Moderno: Il coltello sotto la gola, con J. Servais
Moderno Saletta: Il corsaro dell'isola verde, con B. Lancaster
New York: La lunga valle verde, con B. Bennet
Paris: Oklahoma! (aria condiz.)
Plaza: Il diabolico avventuriero, con Y. De Carlo
Quattro Fontane: La lunga valle verde con B. Bennet
Quirinetta: L'ultimo paradiso (doc.) (apert. alle 16,20)
Rivoli: Gli amanti del sogno, con J. Cotten (alle 16,30-18,40-20,20-22,50)
Salone Margherita: Salva la tua vita con D. Day
Smeraldo: La bestia [illegible]
Splendore: Rififi, con J. Servais
Supercinema: I trafficanti di Hong Kong, con P. Colleen (alle 16,10-18,10-20,10-22,40)
Trevi: [illegible] con J. Allyson (alle 16-18-20-22,40)

ALTRE VISIONI

Adriacine: La castellana del Libano con J. Servais
Airone: [illegible] contro il Casino con E. [illegible]
Alba: Odongo, con P. Fleming
Alce: Gervaise, con M. Schell
Alcyone: Il prigioniero di Amsterdam, con J. M. Crea
Alessandrino: Riposo
Ambasciatori: [illegible]
Aniene: La grande prigione, con S. Sidney
Appia Antica: Riposo
Apollo: Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti
Appio: L'uomo solitario, con J. Palance
Aquila: P[illegible] con V. De Sica
Arenula: [illegible] e Corea
Ariel: [illegible] con Richard W[illegible]
Arizona: [illegible] con Dean Martin
Astoria: Due inglesi a Parigi, con A. Guinness
Astra: Souvenir d'Italie con Gabriele Ferzetti
Atlante: [illegible]
Atlantic: La febbre del petrolio, con [illegible]
Attualità: [illegible]
Augustus: Il [illegible]
Aurelio: [illegible]
Aureo: [illegible]
Aurora: [illegible]
Ausonia: [illegible] della morte [illegible]
Aventino: L'uomo solitario, con Jack [illegible]
Avila: Riposo
Avorio: [illegible]
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Belsito: Souvenir d'Italie con Gabriele Ferzetti
Bernini: Alta società, con G. Kelly
Boito: [illegible]
Bologna: L'uomo solitario, con Jack Palance
Boston: [illegible]
Brancaccio: L'uomo solitario, con J. Palance
Bristol: [illegible]
Broadway: Souvenir d'Italie, con G. [illegible]
California: Un re per quattro regine con C. Gable
Capannelle: Riposo
Castello: Riposo
Castelli: [illegible]
Centrale: [illegible] con C. Heston
Chiesa Nuova: Riposo
Cicogna: Riposo
Cine-Star: [illegible]
Clodio: [illegible]
Cola di Rienzo: Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti
Colombo: Riposo
Colonna: [illegible]
Colosseo: [illegible]
Columbus: Riposo
Corallo: [illegible]
Crisogono: [illegible]
Cristallo: [illegible]
Degli Scipioni: [illegible]
Dei Fiorentini: Riposo
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Maschere: [illegible] con B. Lancaster
Delle Mimose: Riposo
Delle Terrazze: L'ora del delitto
Delle Vittorie: L'ultimo bazooka tuona, con J. Payne
Del Vascello: [illegible]
Diana: Un re per quattro regine con C. Gable
Doria: [illegible]
Due Allori: Un re per quattro regine con C. Gable
Due Macelli: I ponti di Toko-Ri, con W. Holden
Edelweiss: La battaglia di Rio della Plata, con J. Gregson
Eden: Supplizio, con W. Pidgeon
Esperia: Forza bruta, con Burt Lancaster
Espero: La principessa Sissi, con R. Schneider
Euclide: La lunga mano, con J. Hawkins
Excelsior: La mano sinistra di Dio con H. Bogart
Farnese: Tempeste di fuoco, con J. Derek
Farnesina: Riposo
Faro: Il canto dell'emigrante, con B. Gigli
Flaminio: La ragazza di Las Vegas, con R. Russell
Fogliano: Il seme della violenza, con G. Ford
Fontana: Febbre bionda, con D. Dors
Garbatella: Inno di battaglia, con R. Hudson
Gardencine: Alta società, con Gene Kelly
Giulio Cesare: Supplizio, con Walter Pidgeon
Golden: Due inglesi a Parigi, con A. Guinness
Guadalupe: Segnali di fumo, con D. Andrews
Hollywood: Souvenir d'Italie, con G. Ferzetti
Induno: Rappresaglia, con G. Madison
Jonio: La grande prigione, con S. Sidney
Iris: Mezzogiorno di fuoco, con Jerry Lewis
Italia: Souvenir d'Italie, con Gabriele Ferzetti
La Fenice: La febbre del petrolio, con C. Colbert
Leocine: Tempeste di fuoco, con John Derek
Libia: Il circo a tre piste, con Dean Martin
Livorno: Riposo
Manzoni: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Marconi: Riposo
Massimo: Inno di battaglia, con Rock Hudson
Mazzini: Su di un'isola con te, con E. Williams
Medaglie d'oro: Riposo
Mondial: Alta società, con G. Kelly
Nascè: Riposo
Niagara: I violenti con C. Heston
Nomentano: Riposo
Novocine: L'ultimo bazooka tuona, con J. Payne
Nuovo: L'uomo solitario, con Jack Palance
Odeon: Casa da gioco con A. Baxter
Odescalchi: Il grande seduttore, con Fernandel
Olympia: Callaghan chiama Interpool con T. Wright
Orfeo: Chiuso per demolizione
Oriente: Era di venerdì 17, con A. Sordi
Orione: Riposo
Ostiense: Bill West, con J. Chandler
Ottaviano: La stella solitaria, con C. Gable
Ottavilla: Riposo
Palazzo: Forza bruta, con B. Lancaster
Palestrina: Frutto d'estate, con Edwige Feuillère
Parioli: L'ultimo bazooka tuona, con J. Payne
Pax: Il prigioniero di Zenda, con S. Granger
Pio X (Torre Gaia): Riposo
Planetario: Domani splenderà il sole, con D. Dors
Platino: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Plinius: Gli invincibili, con G. Cooper
Preneste: Un re per quattro regine, con C. Gable
Prima Porta: Il padrone sono me, con M. Bru
Primavera: Il cavaliere senza volto, con C. Moore
Puccini: Orizzonte perduto, con Ronald Colman
Quirinale: Due inglesi a Parigi, con A. Guinness
Quiriti: Serenata, con M. Lanza
Radio: Riposo
Reale: La valle dei re, con R. Taylor
Regilla: Il giullare del re, con Danny Kaye
Rey: Riposo
Rex: I fidanzati della morte, con L. Galter
Rialto: Davy Crockett e i pirati, con F. Parker
Riposo: I cavalieri della tavola rotonda, con R. Taylor
Ritz: I gangsters della 7ª Avenue
Roma: Taxi di battaglia, con Sterling Hayden
Roxy: Alta società, con G. Kelly
Rubino: La rivale
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Redentore: Riposo
Sala S. Spirito: Riposo
Sala Saturnino: Il cigno, con Grace Kelly
Sala Sessoriana: Riposo
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: Solo per te Lucia
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
San Felice: [illegible] con G. Rondinella
Sant'Agostino: Riposo
Sant'Ippolito: Riposo
Savoia: L'uomo solitario, con Jack Palance
Sette Sale: Riposo
Silver Cine: La [illegible] del quadrato, con [illegible]
Stadium: Souvenir d'Italie, con Gabriele Ferzetti
Stella: Riposo
Sultano: Il covo dei contrabbandieri, con S. Granger
Tevere: Gli [illegible] con J. Russel
Tirreno: La leggenda dell'arciere di [illegible] con B. Lancaster
Tiziano: Riposo
Tor Sapienza: [illegible]
Trastevere: [illegible] con Pietro Germi
Trianon: Anastasia, con I. Bergman
Trieste: Davy Crockett e i pirati, con F. Parker
Tuscolo: [illegible]
Ulisse: [illegible] contro i dischi volanti [illegible]
Ulpiano: Riposo
Venturo Aprile: Chiuso per rinnovo locale
Verbano: [illegible] con K. Novak
Virtus: Riposo
Vittoria: [illegible] della morte

ARENE

Appio: L'uomo solitario, con Jack Palance
Boccea: [illegible] con John W[illegible]
Corallo: [illegible]
Delle Rose: [illegible]
Delle Terrazze: L'ora del delitto
Esedra: [illegible]
Felix: [illegible] con Dean [illegible]
Lucciola: [illegible] con V. De S[ica]
Platino: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Portuense: [illegible]
Sultano: Il covo dei contrabbandieri, con S. Granger
Trastevere: [illegible] con Pietro Germi

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS - ENAL: Adriano, Astoria, Archimede, Alba, Airone, Alcyone, Ausonia, Ambasciatori, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Brancaccio, Bologna, Cola di Rienzo, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Euclide, Esperia, Excelsior, Europa, Fogliano, Galleria, Golden, Induno, Italia, Imperiale, La Fenice, Mignon, Moderno, Metropolitan, Odescalchi, Paris, Planetario, Plaza, Quattro Fontane, Quirinale, Rialto, Ritz, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Salerno, Stadium, Smeraldo, Sistina, Splendore, Tuscolo, Trevi, Verbano. **TEATRI:** Chalet, Delle Muse, Pirandello, Il Millimetro, Rossini

Nella collana «Problemi del giorno» (serie documenti) gli Editori Riuniti pubblicano:

N. KRUSCIOV: «La nuova organizzazione dell'industria sovietica», pagine 144 L. 150.

Una ampia informazione sui problemi del decentramento amministrativo nell'URSS comprendente il testo integrale del rapporto di Krusciov al Soviet Supremo, le sue conclusioni, le leggi votate al termine del dibattito.